

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 6 del 8.2.2012

Supplemento n. 27

mercoledì, 8 febbraio 2012

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione

Settore Istruzione ed Educazione

DECRETO 26 gennaio 2012, n. 260

certificato il 01-02-2012

**P.O.R. Toscana 2007-2013 OB. "Competitività regionale e occupazione". Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta. Anno scolastico 2012/2013.**

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

### REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**  
**Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione**  
**Settore Istruzione ed Educazione**

DECRETO 26 gennaio 2012, n. 260  
 certificato il 01-02-2012

**P.O.R. Toscana 2007-2013 OB. “Competitività regionale e occupazione”. Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale, finalizzati all’innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta. Anno scolastico 2012/2013.**

#### IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall’art. 2 della Legge Regionale 1/09 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”;

Visti gli artt. 6. e 9. della richiamata L.R. 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5192 del 26 ottobre 2010, con il quale è stato nominato responsabile del Settore Istruzione e Educazione il Dott. Elio Satti, successivamente integrato e modificato dal D.D. 1 marzo 2011, n. 618;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. n. 47/R dell’8 agosto 2003 e ss.mm-ii.;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI) ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;

Richiamato l’art. 104, comma 1, della L.R. 65/2010 “Legge finanziaria per l’anno 2011”;

Richiamato l’art. 133, comma 1, della L.R.66/2011 “Legge finanziaria per l’anno 2012”;

Visto il documento nazionale sulla Educazione degli

adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2/03/2000;

Visto il Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo;

Vista la DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la D.G.R. n. 832 del 20 novembre 2007, che prende atto dell’approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;

Visto il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con D.G.R. n. 595 del 28 luglio 2008;

Vista la D.G.R. n. 912/2009 avente ad oggetto “Regolamento (CE) n. 1081/2006. Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” – FSE 2007-2013. Modifiche e integrazioni”;

Visto il D.D. del 13 luglio 2011 n. 2899 avente ad oggetto “Regolamento (CE) n. 1081/2006. Provvedimento Attuativo (PAD) del POR Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” FSE 2007-2013. Modifiche e integrazioni”;

Visto il D.D. del 27 Dicembre 2011 n. N. 5931 “Regolamento (CE) n. 1081/2006: Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo”Competitività Regionale e Occupazione” FSE 2007-2013. Modifiche ed integrazioni.”;

Visto il D.D. n. 5129/2008 che approva i costi medi di riferimento per attività formative per l’anno 2008;

Dato atto che, come indicato nel decreto di cui al punto precedente, tale costo può essere aggiornato applicando ai costi 2008 il tasso di inflazione programmato così come indicato nei documenti di programmazione economica finanziaria del Governo nazionale;

Vista la DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;

Vista la DGR 1179/2011 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;

Visto il DD 18 Maggio 2010 n. 2445 avente ad oggetto "Decreto dirigenziale 18 dicembre 2008 n.°6136 "Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007 -2013": modifiche ed integrazioni";

Visto il DD n. 4564 del 21/10/2011 Decreto Dirigenziale del 1 ottobre 2010 n. 4848 "Approvazione sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Toscana FSE Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013" - Settore Istruzione e Educazione - modifiche;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale della Toscana, 29 giugno 2011, n. 49 - "Approvazione programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 - 2015";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Ministeriale n. 9 del 10 gennaio 2010, relativo all'adozione del modello, unico sul territorio nazionale, di certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

Visto il D.M. n. 86 del 3 dicembre 2004, con il quale sono stati approvati i modelli di "certificato di riconoscimento dei crediti", relativi al passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore;

Vista l'Ordinanza Ministeriale n. 87 del 3 dicembre 2004 avente per oggetto "Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione";

Vista la Direttiva n. 22 del 6 febbraio 2001 concernente "Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il

2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti";

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";

Vista la D.G.R. n. 532/2009, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010; Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto la D.G.R. n. 431 dl 31/03/2010 avente ad oggetto "Direttive agli uffici regionali sui circondari a seguito dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2009, n. 19";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3488 del 11 agosto 2011 Avente ad oggetto "POR - FSE 2007-2013 - OB. "Competitività regionale e occupazione". Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta";

Dato atto che, conseguentemente a quanto sopra, nell'anno scolastico 2010-2011, sono stati avviati tre progetti finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione dei cittadini adulti, uno per ciascuna area sovraprovinciale, così come definite nello stesso avviso citato al punto precedente;

Ritenuto opportuno dare continuità ai percorsi formativi di natura formale di cui al Decreto Dirigenziale n. 3488/2011, emanando un ulteriore avviso pubblico di chiamata a progetti per la realizzazione di percorsi for-

mativi di natura formale finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Decreto, "POR - FSE 2007-2013 - OB. "Competitività regionale e occupazione". Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta. Anno scolastico 2012-2013";

Visto l'Allegato B), FORMULARIO DEL PROGETTO, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Visto l'Allegato C) PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO-PED, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Visto l'Allegato D) DOMANDA E DICHIARAZIONI, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Visto l'Allegato E) SCHEDA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E-LEARNING, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

#### DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare l'Avviso per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi di natura formale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, per l'anno scolastico

2012-2013, a valere sul P.O.R. Toscana Ob. 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013 di cui all'Allegato A) del presente atto;

2. di approvare il formulario di presentazione dei progetti relativo all'avviso sopra indicato, Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

3. di approvare il Piano Economico di Dettaglio (PED) relativo all'avviso sopra indicato, Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

4. di approvare l'Allegato D), parte integrante e sostanziale del presente Decreto, contenente i fac-simile della domanda di candidatura, di tutte le dichiarazioni necessarie e delle eventuali adesioni, relative all'avviso sopra indicato;

5. di approvare l'Allegato E), parte integrante e sostanziale del presente Decreto, "scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning" relativa all'avviso sopra indicato.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ed è pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lett. a) della L.R. n. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

*Il Dirigente*  
Elio Satti

SEGUONO ALLEGATI



## **Allegato A**

### **P.O.R. TOSCANA 2007-2013 OB. "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE"**

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA  
REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI NATURA FORMALE,  
FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE  
DELLA POPOLAZIONE ADULTA.  
Anno scolastico 2012/2013**



**Regione Toscana**  
**Settore Istruzione e Educazione**

**Premessa:**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- del Programma Operativo Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DD 2899 del 13 luglio 2011;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- Richiamato l'art. 104, comma 1, della L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011";
- Richiamato l'art. 133, comma 1, della L.R.66/2011 "Legge finanziaria per l'anno 2012"
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015 , approvato con Risoluzione del 29 giugno 2011 n.49;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune

- in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
  - della DGR 113/2010, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
  - del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2/03/2000;
  - della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
  - della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
  - del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
  - della DGR 1179/2011 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
  - della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002
  - del DD 18 Maggio 2010 n. 2445 avente ad oggetto "Decreto dirigenziale 18 dicembre 2008 n.°6136 "Approvazione sistema di gestione e controllo del POR Toscana FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013": modifiche ed integrazioni";
    - del DD n. 4564 del 21/10/2011 Decreto Dirigenziale del 1 ottobre 2010 n. 4848 "Approvazione sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. Toscana FSE Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013" - Settore Istruzione e Educazione - modifiche
  - del DPR 275 del 8/3/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'Art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
  - del DM n. 9 del 10-01-2010, relativo all'adozione del modello, unico sul territorio nazionale, di certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
  - del Decreto ministeriale n. 86 del 3 dicembre 2004, con il quale sono stati approvati i modelli di "certificato di riconoscimento dei crediti", relativi al passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore;
  - dell'Ordinanza Ministeriale n. 87 del 3 dicembre 2004 avente per oggetto "Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione";
  - della Direttiva n. 22 del 6 febbraio 2001 concernente "Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti";
  - della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
  - del DPR n. 87 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- del DPR n. 88 del 15 marzo 2010; Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Del DPR n. 89 del 15 marzo 2010; Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- la DGR 431 dl 31/03/2010 avente ad oggetto "Direttive agli uffici regionali sui circondari a seguito dell'entrata in vigore della Legge 23 dicembre 2009, n. 19

### **Art. 1. Finalità generali**

Il presente avviso finanzia sull'Asse IV, Capitale Umano, del POR Ob. "Competitività regionale e occupazione", tre progetti a carattere sovraprovinciale come meglio specificato all'Art. 5 del presente Avviso,

**Obiettivi regionali sono in particolare:** realizzare interventi integrati tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'orientamento, in modalità blended (in presenza e a distanza), finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione secondaria di II grado della popolazione adulta.

### **Art. 2. Priorità**

#### **A. Priorità generali**

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Nel successivo articolo 7, oltre alla specifica declinazione della priorità trasversale, vengono indicate le eventuali ulteriori priorità.

#### **B. priorità di natura specifica riferite al presente avviso sono:**

- La sostenibilità e la continuità del percorso: i soggetti proponenti devono dimostrare di poter sviluppare, in corso di attuazione del percorso, risorse umane e didattiche tali da poter garantire la sostenibilità e la continuità del percorso, con particolare riferimento alle aree dell'organizzazione didattica, della didattica blended, del mentoring e del tutoraggio in presenza e a distanza.
- L'integrazione di modelli organizzativi e didattici sviluppati nell'ambito dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
- La sostenibilità istituzionale, ovvero il concorso di diversi soggetti del territorio che lavorano in rete.
- La visibilità e riconoscibilità a livello di territorio di riferimento.

### **Art. 3. Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti possono essere presentati al settore Istruzione della Regione Toscana a partire dal *26 marzo 2012* e devono pervenire entro e non oltre la data del **30 marzo alle ore 13.00**.

**Art. 4. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti possono essere presentati ed attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato (in quest'ultimo caso i soggetti proponenti devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto), composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti:

- almeno un'**Istituzione Scolastica** – ovvero un Consorzio di Istituzioni scolastiche - ai sensi della Sezione A “Modalità di gestione dei progetti formativi” punto A.1 “Candidature e tipologie di attività” comma a “Le diverse tipologie di soggetti” dell'Allegato A alla DGR 1179/2011 - di istruzione secondaria di II grado, **dotata di un corso serale**, avente sede nel territorio sovraprovinciale di riferimento, in partenariato con almeno un'**Agenzia formativa**.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO.

I soggetti proponenti, attuatori di attività formative devono essere accreditati alla data di avvio delle attività, coincidente con la data di stipula della convenzione. In caso di ATI/ATS l'obbligo di accREDITAMENTO si estende a tutti gli associati. Invece, per la realizzazione di progetti di natura non esclusivamente formativa, in caso di associazione di più soggetti, l'obbligo di accREDITAMENTO si estende solo ai soggetti che erogano le attività formative previste nel progetto.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente le specifiche azioni proposte. Detti soggetti “sostenitori”, non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate le attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla “retribuzione e oneri agli occupati”):

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/2011 Sezione A punto b.1 “Attività caratteristiche del progetto – Delega”

## Art. 5. Tipologie di interventi ammissibili

Il presente Avviso finanzia **un unico progetto** per ciascuna area sovraprovinciale, come di seguito specificate:

<b>AREA A</b>	Arezzo	Grosseto	Siena	
<b>AREA B</b>	Firenze	Pistoia	Prato	Circondario Empolese Valdelsa
<b>AREA C</b>	Livorno	Lucca	Massa	Pisa

a) **Asse:** IV Capitale Umano

b) **Azione PAD: n. 8** *“Sperimentazione di procedure e modelli di integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro”*

c) **Finanziamento** 900.002 €

d) **Obiettivi: obiettivo h)** *“Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”.*

**d.1) Obiettivo specifico riferito al presente Avviso** è di favorire il raggiungimento di un titolo di istruzione secondaria di II grado, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche blended (in presenza e a distanza), a persone che vivono in contesti particolari e in aree decentrate, nonché a persone che per motivi diversi, legati alla propria organizzazione di vita e di lavoro, non possono frequentare un corso serale tradizionale.

e) **Destinatari:** Adulti in possesso dei requisiti per l'iscrizione ai corsi di istruzione secondaria di II grado.

- **La partecipazione al percorso formativo, per gli allievi, è completamente gratuita, ad eccezione della tassa di iscrizione all'Istituto scolastico prescelto.**
- **Ogni allievo è tenuto a frequentare un solo periodo didattico** nell'arco temporale di attuazione del progetto finanziato a valere sul presente Avviso

f) **Copertura geografica:** regionale

g) **Priorità:** vedi punto B art. 2

h) **Modalità di rendicontazione:** Rendicontazione a costi reali (sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti, vedasi All A) DGR 1179/2011, sez B)

## Art. 6. Durata dei progetti

Il progetto deve concludersi entro 15 mesi dalla data di avvio.

Le attività formative devono essere avviate entro e non oltre il mese di novembre 2012, pena revoca del finanziamento e devono concludersi entro il termine dell'anno scolastico 2012/2013.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione o di rilascio dell'autorizzazione.

## Art. 7. Definizioni e Specifiche modalità attuative

### 7.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Ferme restando le priorità di natura specifica di singole azioni, per le quali si rimanda all'art. 5, le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità;
- B. percorsi integrati;
- C. approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

- I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR Ob. Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:
  - *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
  - *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.
- I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio* integrato in termini di azioni, prevedendo al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. L'integrazione può essere realizzata:
  - all'interno di un unico obiettivo specifico ovvero tra diversi obiettivi specifici qualora tale possibilità sia prevista ed indicata nell'avviso;
  - tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi) oppure tra azioni di diverse tipologie.
- I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico

fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

## 7.2 Modalità attuative

### A. Vincoli concernenti gli interventi formativi

- I percorsi devono avere una data certa di inizio e di fine delle attività formative, che devono svolgersi all'interno dell'anno scolastico 2012/2013.
- Il percorso di studi deve prevedere l'articolazione in tre periodi didattici, che corrispondono al **primo biennio** (*I periodo: si conclude con il rilascio della certificazione delle competenze di base e l'ammissione alla classe 3°*), al **secondo biennio** (*II periodo: si conclude con l'ammissione alla classe 5°*) e al **quinto anno** (*III periodo: si conclude con l'ammissione all'Esame di Stato*) di istruzione secondaria di II grado tecnica e/o professionale.
- Ogni periodo didattico deve prevedere **1000 ore di attività per ciascun allievo**. Nelle 1000 ore sono comprese le attività di accoglienza, orientamento individuale, la FAD, ecc.
- I progetti devono prevedere la sperimentazione di **tutti** i periodi didattici (I biennio, II biennio, V anno) variamente articolati sul territorio dell'area sovraprovinciale di riferimento come indicata all'art. 4.
- Ogni progetto *può* prevedere **più edizioni** di un medesimo periodo didattico.
- Gli interventi formativi devono utilizzare una **didattica mista** (blended learning), in presenza e a distanza, con utilizzo di risorse didattiche online, learning object, strumenti di comunicazione a distanza (aula virtuale, videoconferenza, e-mail, telelavoro per attività di stage).
- Deve essere prevista attività di **accoglienza e orientamento individuale** (almeno il 10 % del monte ore totale).
- Deve essere previsto che i partecipanti vengano **iscritti a una classe** di un corso di studi di istruzione secondaria (tecnica o professionale) di II grado di uno degli Istituti Scolastici coinvolti.
- Deve essere previsto, da parte delle Istituzioni Scolastiche coinvolte, il **riconoscimento dei crediti in ingresso** attraverso la valutazione delle competenze e le abilità acquisite ed eventualmente riportate nel libretto formativo del candidato.
- Le Istituzioni Scolastiche si devono impegnare a sviluppare modalità di valutazione in presenza e a distanza finalizzate al pieno riconoscimento da parte del sistema di istruzione delle attività svolte nell'ambito del progetto.
- Le attività di aula devono essere accompagnate da servizi di tutoring e mentoring in presenza e a distanza.

- **Deve essere attivata almeno un'aula decentrata in ogni provincia** afferente a ciascuna area sovraprovinciale indicata al precedente all'Art. 5.

### **B. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO**

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it) ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

### **C. Ambito territoriale dell'intervento**

Sul presente Avviso è finanziabile un unico progetto per ciascuna area sovraprovinciale della Regione Toscana come di seguito specificata:

AREA A	AREA B	AREA C
Arezzo	Firenze	Livorno
Grosseto	Pistoia	Lucca
Siena	Prato	Massa
	Circondario Empolese Valdelsa	Pisa

**D. Copertura geografica:** Ai fini dell'attuazione dell'avviso è da intendersi come segue:

- Tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale.

### **Art. 8. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

#### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro €. 900.002,00. I progetti sono finanziabili nella misura di seguito indicata:

AREA SOVRAPROVINCIALE	Finanziamento
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "A"	Fino a 300.000,00 €
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "B"	Fino a 300.002,00 €
PROGETTO AREA SOVRAPROVINCIALE "C"	Fino a 300.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>900.002,00</b>

#### Massimali di contribuzione e parametri di costo

A. Aiuti di Stato alla formazione (omissis)

#### B. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a quanto indicato al presente Art. 8 Risorse disponibili

### C. Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED coerenti con le attività previste nel rispetto dei massimali indicati nella DGR 1179/2011.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C (*max 10% del costo totale del progetto*).

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

### **Art. 9. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande possono essere consegnate a mano, a partire dal **26 marzo 2012** nei seguenti giorni e orari:

- **dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00**

oppure possono essere inviate per raccomandata.

Le domande dovranno pervenire, pena esclusione, al seguente indirizzo:

**Ufficio Istruzione e Educazione**

**Regione Toscana**

**Piazza dell'Unità Italiana n. 1**

**50123 Firenze**

entro e non oltre **le ore 13,00 del giorno 30 marzo 2012.**

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: **“P.O.R. TOSCANA 2007-2013 OB. “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE” AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI NATURA FORMALE, FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA. ANNO SCOLASTICO 2012/2013”** e deve essere indicata la **data di scadenza** per la presentazione della domanda.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Regione Toscana non si assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

### **Art. 10. Documenti da presentare**

Documenti da presentare a pena esclusione:

1. Domanda di finanziamento in bollo da € 14,62 esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e indicare l'Asse di riferimento, nonché la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, e deve contenere l'indicazione del soggetto proponente/capofila individuato dai partner e il quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto (All. D-D1);

2. Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 -47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
3. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
4. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D2.1);
5. Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, rilasciata dal soggetto proponente/capofila (All D-D2.2);
6. Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti (All D-D1);
7. Formulario di progetto su CD e in versione cartacea sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, nel caso di associazione costituenda (All. B);
8. Scheda PED, di cui alla DGR 1179/2011, Sezione B "Disposizioni specifiche per progetti con rendicontazione delle spese, su CD e in versione cartacea sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti nel caso di associazione costituenda (All. C);
9. Scheda catalografica per i prodotti/servizi e-learning (se prevista)
10. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (art. 6. B "Altre modalità attuative") (All D-D2.3).
11. Lettere di adesione al progetto da parte dei soggetti sostenitori indicati all'Art. 4. del presente avviso e di altri eventuali soggetti sostenitori, sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia del documento di identità in corso di validità. Nella lettera deve essere indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno al progetto. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione (All D-D3);

Ogni firmatario deve allegare la **fotocopia del documento d'identità**, in corso di validità, chiara e leggibile, **una sola volta** per la sottoscrizione del formulario e di tutte le dichiarazioni di cui sopra.

### **Art. 11. Ammissibilità**

**a)** I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata al precedente Art. 3;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto indicato al precedente Art. 4;
- compilati sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita)
- corredati da tutti i documenti e le dichiarazioni indicate al precedente art. 10;
- coerenti con la tipologia dei destinatari, con l'obiettivo h) azione 8 dell'Asse IV Capitale Umano e con le specificità indicate nel precedente Art. 5;

- coerenti con quanto disposto all'art. 7 "Modalità attuative";

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

### **Art. 12. Valutazione**

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile del settore regionale competente. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre alla composizione, anche le specifiche funzioni e modalità di funzionamento. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

#### **1. qualità e coerenza progettuale**

**max 55 punti**

(con attenzione alla dimensione di genere nella descrizione di contesto, obiettivi, contenuto, metodologie):

- a) Finalizzazione
- b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva
- c) Contestualizzazione
- d) Destinatari/partecipanti
- e) Architettura del progetto
- f) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica)
- h) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/2011

#### **2. innovazione/ risultati attesi:**

**max 19 punti**

- a) Innovatività rispetto all'esistente
- b) Risultati attesi in termini di partecipanti ammessi alle classi successive a quella di iscrizione e di partecipanti ammessi all'Esame di Stato in esito al III periodo didattico); occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento, ; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza
- c) Meccanismi di diffusione dei risultati (*disseminazione, trasparenza dell'informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa*)

#### **3. soggetti coinvolti:**

**max 11 punti**

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni, compresa la presenza, fra i sostenitori, delle articolazioni territoriali degli Uffici Scolastici Regionali ove hanno sede gli Istituti scolastici proponenti/partner ed eventuali altri soggetti sostenitori, ivi compresa la presenza dei Comuni ove hanno sede gli Istituti scolastici proponenti/partner.
- b) Esperienza maturata dai soggetti proponenti nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (*esperienze in precedenti corsi di istruzione tecnica e/o professionale, con rilascio di qualifica professionale in esito al III anno e/o di corsi serali con il rilascio diploma di scuola secondaria superiore*)
- c) Adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale)

- 4. priorità** **max 15 punti**  
quelle Indicate al precedente art. 2, con particolare riferimento alle quelle di natura specifica riferite al presente avviso, e comunque comprensive, se pertinente, del perseguimento del principio delle pari opportunità;

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a **100 punti**.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predisporre la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

Per ogni area sovraprovinciale, come indicata al precedente art. 8, viene finanziato **un unico progetto**.

#### **Art. 13. Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La valutazione di merito dei progetti è effettuata in base alla seguente procedura:

- La valutazione relativa alla sola ammissibilità dei progetti viene effettuata dal settore regionale competente.
- Il settore regionale competente, con atto del Dirigente, provvede a nominare il Nucleo di valutazione dei progetti. La valutazione di merito dei progetti terrà conto dei criteri di valutazione di cui al precedente art. 12 *Valutazione*.
- Il settore regionale competente, con atto del dirigente, entro 90 giorni dalla scadenza dell'Avviso, provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti, alla pubblicazione della medesima sul BURT e sul sito della Regione Toscana.
- Sulla base della graduatoria approvata, la Regione Toscana impegna le risorse finanziarie disponibili indicate al precedente articolo 8.
- La Regione Toscana, provvede a notificare, mediante raccomandata, l'avvenuta approvazione del finanziamento al soggetto risultato vincitore.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche o rinunce, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore dei progetti approvati, ma non finanziati, secondo l'ordine di graduatoria.

Qualora residuino finanziamenti rispetto al budget previsto, tali risorse saranno utilizzate nell'ambito di eventuali scadenze successive.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

**Art. 14. Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore competente della Regione Toscana, si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 1179/2011.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione,

La convenzione tra la Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le procedure approvate con DGR 1179/2011 nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 1179/2011.

Le inadempienze rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente o l'inadeguatezza/non corrispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto, comporteranno il non riconoscimento delle spese sostenute e delle attività

svolte e, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento. In caso di revoca si applicheranno altresì la decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i..

Inoltre, in caso di gravi irregolarità nella gestione delle attività formative potrà essere disposta la sospensione dell'accREDITamento.

I soggetti attuatori devono verificare che i partecipanti alle attività formative finanziate abbiano i requisiti richiesti, pena il non riconoscimento delle relative spese; l'ammissione di allievi non in possesso dei requisiti comporterà altresì l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i.

La mancata comunicazione delle modifiche alla sede di svolgimento e/o alla calendario delle lezioni che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i. .

La compagine dell'ATI/ATS non può essere variata a progetto approvato, salvo quanto previsto nella DGR 1179/2011.

L'eventuale ricorso a soggetti consorziati, se non previsto in sede di presentazione del progetto, o eventuali cambiamenti in corso di realizzazione dei soggetti consorziati indicati, purché siano garantiti i medesimi requisiti e competenze, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR 1179/2011, rendicontazione a costi reali, come segue, :

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente e a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico.
- 3 - erogazione del saldo previa:
  - a) consegna, da parte del soggetto attuatore, del rendiconto finale all'ufficio regionale competente.
  - b) inserimento telematico dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto, da parte del soggetto attuatore;
  - c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione competente.

Inoltre, deve essere inviata al Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana, la "Relazione consuntiva", contenente i dati qualitativi e quantitativi relativi al progetto. Il fac-simile di scheda è reperibile sul sito web della Regione Toscana a partire dal mese di Gennaio 2013.

Per la disciplina di dettaglio delle modalità e condizioni per il pagamento si rimanda a quanto previsto nella DGR 1179/2011.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementati degli interessi per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione) secondo quanto previsto nella DGR 1179/2011.

Inoltre, nel caso di differenza tra importo rendicontato e importo riconosciuto, a seguito del controllo, pari o superiore al 10% del rendicontato, si applicherà la

decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsto dalla DGR 968/07 e s.m.i.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Le erogazioni finanziarie avverranno entro 90 giorni dal momento in cui il soggetto attuatore maturerà il diritto a riceverle.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

Il finanziamento è assoggettato alla ritenuta di acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73

#### **Art. 15. Certificazione degli esiti**

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di almeno una delle seguenti attestazioni:

- attestato di frequenza;
- dichiarazione degli apprendimenti;
- certificazione delle competenze.

E' previsto inoltre, da parte delle Istituzioni Scolastiche proponenti/partner, il rilascio delle seguenti attestazioni:

- **in esito al I periodo didattico:** Certificato di ammissione alla classe III della scuola secondaria di II grado, con rilascio della certificazione delle competenze di base di fine obbligo;
- **in esito al II periodo didattico:** Certificato di ammissione alla classe V della scuola secondaria di II grado, con rilascio della certificazione delle competenze acquisite;
- **in esito al III periodo didattico:** Certificato di ammissione all'esame per il conseguimento del Diploma quinquennale di istruzione secondaria di II grado;

#### **Art. 16. Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce i diritti esclusivi di utilizzazione economica secondo la normativa sul diritto d'autore (L. 633/41 e sm.i.), il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

## **Art. 17. Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali**

### *Prodotti a stampa/multimediali*

I prodotti a stampa o multimediali (diversi da quelli e-learning) devono essere realizzati secondo le modalità previste dal progetto approvato e concordato con l'Amministrazione e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto / documentazione di chiusura del progetto.

### Prodotti (servizi) e-learning

I prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO) dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito [www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it).

Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

I prodotti saranno sottoposti a verifica in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore di TRIO, che informa la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del modulo FAD, se il progetto presentato prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del modulo FAD e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo la scheda catalografica fornita in allegato al presente avviso (All. E)

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano sanzioni secondo quanto previsto dalla DGR 1179/2011.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche di TRIO; d) alla realizzazione e utilizzo di strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza), in quanto strumenti già disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

## **Art. 18. Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e alle disposizioni della circolare della Regione n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i...

## **Art. 19. Tutela privacy**

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

**Art 20. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Istruzione e Educazione della Regione Toscana (Dirigente Dott. Elio Satti).

**Art. 21. Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana.

Informazioni possono inoltre essere richieste all'Ufficio competente della Regione Toscana:

Ufficio regionale competente, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, 50123 Firenze

Donatella Degani 055 4382073 donatella.degani@regione.toscana.it

Francesca Faggi 055 4382040 francesca.faggi@regione.toscana.it

**Allegati:**

- Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile – All. D)
- Formulario presentazione progetti (All. B)
- PED - Piano Economico di Dettaglio (All. C)
- Informativa privacy (di seguito riportata)
- Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning (All. E)

## Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:  
.....

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:  
.....

*(Indicare le modalità del trattamento: manuale / informatizzato / altro.)*

3. Il conferimento dei dati è facoltativo/obbligatorio *(se obbligatorio, specificare il motivo dell'obbligo)* e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati non ha alcuna conseguenza / potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto / la mancata prosecuzione del rapporto.

4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione  
o  
i dati potranno essere / saranno comunicati a: ..... o diffusi presso:  
.....

*(Scegliere l'opzione in funzione del trattamento ed indicare, se presente, l'ambito di comunicazione e/o diffusione).*

**Se nel trattamento sono coinvolti anche dati sensibili, occorre integrare la dichiarazione:**

Il trattamento riguarderà anche dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili", vale a dire dati idonei a rivelare [l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale]. I dati sanitari potranno essere trattati da centri medici specializzati nel valutare l'idoneità al lavoro ..... *(scegliere la categoria che interessa).*

Il trattamento che sarà effettuato su tali dati sensibili, nei limiti indicati dall'Autorizzazione generale del Garante n. ../200..., e del Regolamento approvato con Delibera della Giunta Regionale n..... del ..... ha le seguenti finalità:.....

sarà effettuato con le seguenti modalità:  
.....

I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di

diffusione

o

i dati potranno essere / saranno comunicati a: .....o diffusi presso: .....  
(Scegliere l'opzione a seconda delle caratteristiche del trattamento e indicare, se presente, l'ambito di comunicazione e/o diffusione, fermo restando il divieto relativo ai dati idonei a rivelare lo stato di salute, di cui all'art.26, comma 5 del D.lgs. 196/2003).

La informiamo che il conferimento di questi dati è facoltativo/obbligatorio (se obbligatorio, specificare il motivo dell'obbligo) e l'eventuale rifiuto a fornirli non ha alcuna conseguenza/potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del contratto/la mancata prosecuzione del rapporto/.

5. Il titolare del trattamento è: .....

(Indicare la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare)

6. Il responsabile del trattamento ) è .....

(indicare almeno un responsabile, e, se designato ai fini di cui all'art.7 del D.lgs.196/2003, indicare tale responsabile del trattamento; indicare, inoltre, il sito della rete di comunicazione o le modalità attraverso le quali è altrimenti conoscibile in modo agevole l'elenco aggiornato dei responsabili)

7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del/dei responsabile/i

8. Il rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è .....

(se il titolare è stabilito nel territorio di un Paese non appartenente all'Unione europea e impiega, per il trattamento, mezzi situati nel territorio dello Stato anche diversi da quelli elettronici o comunque automatizzati, salvo che essi siano utilizzati solo ai fini di transito nel territorio dell'Unione europea)

9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante

designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**Allegato B****FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI**

**FSE 2007 - 2013 - POR. OB. "Competitività regionale e Occupazione" - ASSE IV  
CAPITALE UMANO.**

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di percorsi  
formativi di natura formale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della  
popolazione adulta.  
Anno Scolastico 2012/2013**

## AREA SOVRA-PROVINCIALE

### SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

#### 01 Titolo:

#### 02 Acronimo:

#### 03 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

##### 03.1. Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

##### 03.2 Forma giuridica del partenariato

- ATI
- ATS
- Convenzione (solo se tutti soggetti pubblici)
  
- Già costituito
- Da costituire

##### 03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS/convenzione

##### 03.3 Nel caso in cui il proponente (capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio o un'associazione o un'impresa facente parte di un gruppo/consorzio/associazione/fondazione, indicare se

- E' previsto il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati o associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione/fondazione
- Non è previsto

##### 03.4 Denominazione soggetti consorziati (o altri associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione/fondazione proponente) attuatori di parti del progetto (se previsto il loro coinvolgimento)

#### 04 Identificazione dell'Asse, dell'obiettivo specifico e dell'azione

##### 04.1 Asse IV Capitale Umano – POR. OB.2 2007-2013

04.2 **Obiettivo specifico H):** ELABORAZIONE E INTRODUZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER MIGLIORARNE L'INTEGRAZIONE E SVILUPPARE L'OCCUPABILITA', CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ORIENTAMENTO.

04.3 Obiettivo specifico H) **AZIONE 8** "SPERIMENTAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI DI INTEGRAZIONE TRA SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO"

**05 Tipologia utenza**

05.1 Indicare l'utenza prevista

Adulti in possesso dei requisiti per l'iscrizione ai corsi di istruzione secondaria di II grado.
--

**06 Finanziamento**

	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		

**07 Rilevazione presenza priorità trasversali POR**

07.1. Barrare le priorità trasversali di cui il progetto tiene conto

- Parità di genere
  - Organismi di pari opportunità in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto
  - Presenza di elementi di flessibilità negli orari
  - Presenza di servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari
  - Presenza di uno specifico modulo formativo
- Pari opportunità
- Approccio individualizzato
- Percorsi integrati
- Priorità di natura specifica dell'avviso (come da Avviso: Art. 2 "priorità")

**08 Area territoriale**

08. Area sovra-provinciale (vedi art. 5 Avviso) in cui ricade il progetto: \_\_\_\_\_

**09 ABSTRACT - Sommario idea progettuale**

09.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

--

09.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe)

--

09.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne

--

09.4 Durata totale in ore

--

09.5 Punti di forza del progetto (max 5 righe)

--

**Sezione riservata all'ufficio**

Numero matricola del progetto approvato:.....

**SEZIONE A - SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO****A.1 SCHEDE DEI SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI****A.1.1 Soggetto proponente (capofila di ATI/ATS)****A.1.1.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

Codice fiscale:

Partita IVA:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

coordinate bancarie:

soggetto accreditato:

SI - indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

NO - compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

**A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto**

A.1.1.3 Attività formative e/o attività attinenti corsi di istruzione/formazione tecnica e/o professionale, con rilascio di qualifica professionale in esito al III anno e/o di diploma di scuola secondaria superiore in esito al V anno, realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

**A.1.1.4 Valore aggiunto recato al progetto dal soggetto proponente/capofila**

**A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS/Convenzione****A.1.2.1 Dati identificativi**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

Ruolo:

tel.

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

**A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto**

A.1.1.3 Attività formative e/o attività attinenti corsi di istruzione/formazione tecnica e/o professionale, con rilascio di qualifica professionale in esito al III anno e/o di diploma di scuola secondaria superiore in esito al V anno, realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

**A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto dal soggetto partner**

Aggiungere sottosezione **A.1.2** per ciascun partner del progetto

**A.1.3. Riepilogo:** specificare nel dettaglio ruolo e attività nel progetto di ciascun partner specificando la relativa quota del finanziamento pubblico (Progettazione, coordinamento, gestione finanziaria, attività di orientamento, attività formativa, tutoraggio, avvio al lavoro, monitoraggio, disseminazione ecc...)

Soggetto	Ruolo e attività nel progetto	Quota finanziamento pubblico
Capofila		
Partner n° ____		
Partner n° ____		
Partner n° ____		

(Aggiungere righe se necessario)

**A.1.4. Soggetto consorziato** (associato o impresa dello stesso gruppo/consorzio/associazione/fondazione proponente) attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso di in cui il proponente singolo, capofila o partner di ATI/ATS preveda di avvalersi di consorziati/associati/imprese/fondazione dello stesso gruppo, per l'attuazione di parti di progetto)

A.1.5.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.1.5.2 Ruolo e attività nel progetto

Aggiungere sottosezione **A.1.4.** per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

**A.2 Soggetti terzi delegati** *(N.B. se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la presente sottosezione, sia la sottosezione F.1)*

**A.2.1 Soggetto delegato**

A.2.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.2.1.2 Attività oggetto di delega

progettazione

docenza

*Aggiungere altra/e sottosezione/i A.2.1 per ciascun soggetto delegato*

**A.3 Soggetti sostenitori**

**A.3.1 Soggetto sostenitore**

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

Codice fiscale:

Partita IVA:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

tel.

fax:

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

A.3.1.3 Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto. Reti relazionali attivate

*Aggiungere altra/e sottosezione/i A.3.1 per ciascun soggetto sostenitore*

**SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO****B.1 Informazioni generali****B.1.1 Presentazione progetto**

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
  - alla stessa Amministrazione
  - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:
- già finanziata una precedente edizione del progetto
  - NO
  - SI

**B.2 Contestualizzazione (problema individuato, contesto, target)**

**B.2.1 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare** (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, gli eventuali studi /ricerche utilizzati a tale scopo e i soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema)

**B.2.2 Risposta offerta dal progetto** (descrivere come con il progetto si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

**B.2.3 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali** (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

B.2.3.1 Eventuali studi e ricerche utilizzati per l'individuazione del problema/esigenza e/o per delinearne la soluzione (citare le fonti in caso di documenti pubblicati, allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate)

**B.2.4 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa**

- Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze  
**Compilare la sezione B.2.5**
- Repertorio Regionale dei Profili Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica  
**Compilare la sezione B.2.6**

- Altro** rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:
  - progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;
  - percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;
  - percorso di formazione obbligatoria

**Compilare la sezione B.2.7**

**B.2.5 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:**

- una figura professionale  
*Compilare la sezione B.2.5.1*
- una o più Aree di Attività  
*Compilare la sezione B.2.5.2*

B.2.5.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Livello EQF:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

- 1)
- 2)
- ...
- 9)

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività<sup>1</sup>?

- NO
- SI

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI

<sup>1</sup> Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

- Qualifica di "Addetto" - Livello 2 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello 3 EQF
- Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello 4 EQF

#### B.2.5.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
- SI

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

#### B.2.6 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Codice del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

- Qualifica di "Addetto" - Livello 2 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello 3 EQF
- Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello 4 EQF
- Qualifica di "Esperto" - Livello 5 EQF
- Qualifica di "Specialista" - Livello 5 EQF

### B.2.7 Altro

- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività
- percorso di formazione obbligatoria

Denominazione del percorso formativo:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza** (negli altri casi)

### B. 2.8 Durata del percorso

Durata totale in ore			
Di cui FAD		% ore di FAD	
Di cui stage		% ore di stage	

B.2.8.1 Indicare la durata in mesi

B.2.8.2 Motivare l'eventuale richiesta di pluriennalità

### B.2.9 Destinatari/partecipanti

B.2.9.1 Tipologia/caratteristiche dei destinatari (partecipanti) alle attività del progetto, numero complessivo e % di donne

B.2.9.2 Modalità di reperimento e orientamento (azioni che si intendono attivare per raggiungere e informare i potenziali destinatari)

B.2.9.3 Modalità di pubblicizzazione sia delle procedure di accertamento delle competenze in ingresso atte a verificare il possesso dei requisiti previsti sia di riconoscimento dei crediti (azioni che si intendono attivare per pubblicizzare adeguatamente le modalità di svolgimento dell'accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti nella fase di raccolta delle richieste di partecipazione al percorso nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

B.2.9.4 Specificare i requisiti minimi di ingresso vedi art. 1 "Finalità generali" e art. 5 "Tipologie di interventi ammissibili" punto e) "Destinatari" dell'Avviso

## **B.3 Architettura del Progetto**

### **B.3.1 Obiettivi generali del progetto**

### **B.3.2 Struttura e logica progettuale** (descrivere sinteticamente la struttura del progetto)

### **B.3.3 Stage** (indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

### **B.3.4 Procedure di accompagnamento**

#### **B.3.4.1 Procedure di accompagnamento in ingresso** (prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze)

B.3.4.1.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

B.3.4.1.2 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento (individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni e modalità di pubblicizzazione degli stessi )

B.3.4.1.3 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009)

B.3.4.1.4 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

#### **B.3.4.2 Procedure di accompagnamento in itinere** (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.4.2.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

B.3.4.2.2 Durata

#### **B.3.4.3 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita** (se previste all'interno del percorso formativo, descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.3.4.3.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti:

B.3.4.3.2 Durata:

### B.3.5 Prove di verifica

**B.3.5.1** Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio delle attestazioni indicate all'Art. 15 dell'Avviso, comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.5.2)

Tipi di prove (prove intermedie, prove pratiche di simulazione, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

**B.3.5.2** Prove pratiche di simulazione (in caso di certificazione di competenze)

Tipologie di prove previste (indicare le tipologie di prove che si intendono realizzare per la valutazione della/e Unità di Competenze relative alla/e Area/e di Attività che si intendono certificare)

**Per ciascuna delle U.C. oggetto della valutazione compilare ed allegare una scheda **B.3.5.3****

**Compilate ed allegate n° ..... schede **B.3.5.3****

**B.3.5.3** Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova tecnico-pratica prevista:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali relative alla competenza oggetto di valutazione (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

#### B.3.5.4 Verifica finale del percorso formativo

indicare le tipologie di prove che si intendono realizzare

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:

**B.3.6 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale** (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

**B.3.7 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita** (se previste all'interno del percorso formativo, descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti:

Durata:

### B.4 Risorse da impiegare nel progetto

**B.4.1 Risorse umane** (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto (1))

	Nome e cognome	Funzione	Risorsa presente nel accreditamento SI/NO	Senior/Junior	ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/esterno (3)	Compenso lordo
		A	B		C	D	E	
1								
2								
3								
4								
5								
N								

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accREDITAMENTO o meno
2. da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, Fondazione, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
3. indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

**B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate** (indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne e indicarne le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative)

--

**B.4.3 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto**

B.4.3.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

--

**B.4.3.2 Locali**

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (4)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (5)				
Altri locali (specificare tipologia)				

4) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, fondazione indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

5) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

**B.4.3.3 Attrezzature** (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)

6) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, fondazione indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

**B.4.3.4 Qualità delle attrezzature e tecnologia** (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

--

**B.4.4 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale del progetto** (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

--

**B.5 Risultati attesi**

**B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto** (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi. Allegare eventuali dichiarazioni delle imprese di interesse al/profilo/figura e/o di disponibilità all'assunzione e/o di impegno/disponibilità all'avanzamento professionale dei lavoratori)

--

**B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati** (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

--

**B.5.3 Ricaduta dell'intervento** (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

**B.5.4 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza** (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi). Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

**B.5.5 Disseminazione** (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto)

## **B.6 Carattere innovativo**

**B.6.1 Tipologia e livello di innovazione** (per ogni tipologia di innovazione descrivere in qual senso può parlarsi di innovazione)

**B.6.1.1** Orientata agli obiettivi (cosa) - Motivare

**B.6.1.2** Orientata ai processi (come) - Motivare

**B.6.1.3** Orientata al contesto (dove) - Motivare

**B.6.1.4** Orientata alle reti di relazione (con chi) - Motivare

## **B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili**

**SEZIONE C – ARTICOLAZIONE ESECUTIVA DEL PROGETTO****C.1 Riepilogo delle azioni del progetto e schede di dettaglio**

Per “Azione” si intende la tipologia di intervento presente nel PAD; tali azioni sono composte da una o più attività, ciascuna con utenti, ore, modalità didattiche diverse.

**C.1.1 Riepilogo azioni** (inserire le azioni - tra quelle individuate nel PAD - a cui sono riconducibili tutte le attività previste dal progetto)

	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da PAD)	N° destinatari	N° ore	incidenza % spesa sul progetto
1	8	SPERIMENTAZIONE DI PROCEDURE E MODELLI DI INTEGRAZIONE TRA SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
2					
3					
...					
<b>Totale</b>					<b>100%</b>

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda azione” **C.2** in cui specificare l’articolazione di ogni singola azione in attività

Compilate ed allegare n° ..... schede **C.2**

**C.2 Scheda azione n° 0 di 0**

Titolo azione:

**C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività in cui si articola l’azione**

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore	incidenza % spesa sull’azione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
...				
<b>Totale</b>				<b>100%</b>

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio attività” **C.3** se attività non formativa, **C.4** se attività formativa

Compilate ed allegare n° ..... schede **C.3**

Compilate ed allegare n° ..... schede **C.4**

**C.3 Scheda di attività non formativa (di supporto/correlata all'attività formativa) N° 0 DI 0**

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

**C.3.1 Obiettivi dell'attività**

--

**C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti**

--

**C.3.3 Metodologie e strumenti** (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

--

**C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)**

--

**C.3.5 Risultati attesi**

--

**C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (7)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

7) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

**C.4 Scheda di attività formativa N° 0 DI 0**

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

**C.4.1 Obiettivi formativi generali** (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi )

**C.4.2 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:**

- SI - *Compilare dalle sezioni C.4.2.1 e C.4.2.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.4.2.3 e C.4.2.4)*
- NO - *Compilare dalla sezione C.4.3*

**C.4.2.1** Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)<sup>2</sup>

Denominazione Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

**C.4.2.2** Unità di Competenze - UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC n)					

<sup>2</sup> Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009)

\* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

**C.4.2.3** Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive )

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

**C.4.2.4** Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive )

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

**C.4.3 Metodologie e strumenti di formazione** (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

--

#### C.4.4 Numero e tipologia formatori

N° (8)	Funzione	Senior/ Junior	Anni di esperienza	Ore previste per l'attività di docenza relativa alle competenze TP	% docenza relativa alle competenze TP rispetto al totale delle ore	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

8) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

#### C.4.5 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso	Ore dedicate ad attività di accompagnamento o in itinere
1		00	00		00
2		00	00		00
3		00	00		00
4		00	00		00
5		00	00		00
6		00	00		00
7		00	00		00
8		00	00		00
9		00	00		00
10		00	00		00
	<b>Totale</b>				

**Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.6** (tale scheda è prevista per ciascuna delle sottosezioni di cui alla sezione B.2.5)

**Compilate ed allegate n° ..... schede C.4.6**

**C.4.6 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0**

Titolo U.F.:

Durata:

Titolo attività di riferimento:

**C.4.6.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di**

conoscenze:

capacità:

**C.4.6.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)**

**C.4.6.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)**

**C.4.6.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)**

**C.4.6.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)**

**C.4.6.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti**

Tipologie di prove intermedie previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:



**SEZIONE D****PRIORITÀ****D.1 Priorità trasversali riferibili al POR**

**D.1.1 Strategie per la parità di genere** (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano a tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

**D.1.2 Strategie per le pari opportunità** (indicare le azioni previste nel progetto che sono previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

**D.1.3 Approccio integrato** (Definire come le differenti tipologie di interventi previste definiscono una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.) coerente e funzionale alla natura del progetto; evidenziare se l'integrazione è realizzata all'interno di un unico obiettivo specifico o tra diversi obiettivi specifici - qualora tale possibilità sia prevista ed indicata nell'avviso – oppure tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi, oppure tra azioni di diverse tipologie)

**D.1.4 Approccio individualizzato** (esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali)

**D.2 Altre priorità previste**

**D.2.1.** Esplicitare ed illustrare le priorità di intervento cui si ritiene il progetto risponda concretamente (Art. 2 "priorità")

<b>SEZIONE E</b>	<b>PRODOTTI</b>
------------------	-----------------

<b>E.1</b>	<b>PRODOTTO CARTACEO N° 0 di 0</b>
------------	------------------------------------

**E.1.1 Titolo**

--

**E.1.2 Argomento**

--

**E.1.3 Autori (Enti o singoli)**

--

**E.1.4 Descrizione**

--

**E.1.5 Tipologia e formato** (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) (Compilare la SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo (___))
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

**E.1.6 Collana di destinazione prevista** (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

**E.1.7 Proprietà dei contenuti**

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

<b>E.2</b>	<b>PRODOTTO MULTIMEDIALE N° 0 di 0</b>
------------	--

**E.2.1 Titolo**

--

**E.2.2 Argomento**

--

**E.2.3 Autori (Enti o singoli)**

--

**E.2.4 Descrizione**

--

**E.2.5 Tipo di supporto utilizzato**

<input type="checkbox"/>	CD-ROM
--------------------------	--------

<b>SEZIONE E</b>	<b>PRODOTTI</b>
------------------	-----------------

<input type="checkbox"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input type="checkbox"/>	Web
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

**E.2.6 Il prodotto sarà fruibile**

<input type="checkbox"/>	Su computer singolo non connesso a rete	
<input type="checkbox"/>	In rete locale	
<input type="checkbox"/>	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
	<input type="checkbox"/>	Satellitare
<input type="checkbox"/>	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (specificare quale)	

**E.2.7 Collana di destinazione prevista** (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

**E.2.8 Proprietà dei contenuti**

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

**SEZIONE F****PIANO FINANZIARIO**

**F.1 Delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche** (da compilare obbligatoriamente qualora si preveda la delega a terzi)

**F.1.1 Attività oggetto di delega e relativo importo – Sezione A punto b.1 Allegato A DGR 1179/2011:**

progettazione € \_\_\_\_\_ pari a \_\_\_\_.% (max 3%) del costo totale del progetto

docenza € \_\_\_\_\_ pari a \_\_\_\_.% (max 30%) del costo totale del progetto

Ore di attività previste: \_\_\_\_\_

Compenso orario: € \_\_\_\_\_

**F.1.2 Soggetto delegato**

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice di accreditamento:

NO

**F.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega** (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)

**F.1.4 Requisiti e competenze** possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

*Aggiungere sottosezione F.1 per ciascun soggetto delegato*

**F.2 Funzioni operative svolte da titolare di carica sociale**

*I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.*

*Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché i relativi incarichi siano assegnati nel rispetto della trasparenza e della separatezza delle funzioni (incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale, in cui sia definito l'impegno del soggetto nella funzione operativa ed il relativo compenso)*

*Laddove non sia possibile l'affidamento di un incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale (ad es. ditte individuali, società di persone) o comunque non sia possibile distinguere i due ruoli (carica sociale e funzione operativa) e relativi compensi è possibile richiedere una autorizzazione in sede di presentazione del progetto. A tale scopo deve essere compilare la sottosezione F.3.*

**F.2.1 Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

**F.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale**

Tipo di prestazione:

**SEZIONE F****PIANO FINANZIARIO**

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € \_\_\_\_\_

Compenso orario o a giornata: € \_\_\_\_\_

**F.2.3 Motivazioni** (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

*Allegare:*

- *dichiarazione sottoscritta dall'interessato attestante che le ore di lavoro previste per la funzione operativa nell'ambito del progetto sono compatibili con il monte ore di lavoro complessivo;*
- *curriculum professionale dell'interessato.*

**F.3 Prodotti finiti o semilavorati realizzati durante le esercitazioni** (c/o strutture non produttive)**F.1.1 Tipologie e quantità prevista di prodotti****F.3.2 Utilizzo previsto**

- Vendita (*i ricavi previsti devono essere quantificati nella corrispondente voce del PED*)
- Cessione a titolo gratuito a organismi che perseguono finalità sociali

**AVVERTENZE**

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.  
Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere rilegato con pagine numerate progressivamente.
- Il formulario deve essere sottoscritto, in ogni pagina, – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto.  
In caso di partenariato, è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

**SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO**

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....

**Attesta**

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

FIRMA\*

*\*del legale rappresentante del soggetto attuatore capofila se raggruppamento già costituito - ripetere la casella per ciascun soggetto attuatore se raggruppamento costituendo*

## PED - SCHEDA PREVENTIVO COSTI REALI

## ALLEGATO C

## REGIONE TOSCANA

## SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO  
(a cura Autorità di Gestione)

<b>A</b>	<b>RICAVI</b> .....								-
<b>B</b>	<b>COSTI DIRETTI DI PROGETTO</b>								-
<b>B1</b>	<b>PREPARAZIONE</b> .....								-
<b>B 1.1</b>	<b>INDAGINI PRELIMINARI</b> .....								-
<b>B 1.2</b>	<b>IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO</b> .....								-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....								-
B 1.2.2	Progettista interno.....costo medio CCNL orario					ore			-
B 1.2.3	Progettista esterno.....euro orari					ore			-
B 1.2.4	Alloggio progettista.....euro					giorni/persona			-
B 1.2.5	Vitto progettista.....costo medio					n. pasti			-
B 1.2.6	Viaggi progettista.....euro					viaggi/persona			-
<b>B 1.3</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</b> .....								-
<b>B 1.4</b>	<b>SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI</b> .....								-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....								-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....								-
<b>B 1.5</b>	<b>ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO</b> .....								-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....								-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....								-
<b>B 2</b>	<b>REALIZZAZIONE</b> .....								-
<b>B 2.1</b>	<b>DOCENZA</b> .....								-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....costo medio CCNL orario					ore			-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
B 2.1.3	Codocenti interni.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni.....euro orari		-			ore			-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni.....euro orari		-			ore			-
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni.....euro orari		-			ore			-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....euro		-			giorni/persona			-
B 2.1.8	Vitto personale docente.....costo medio		-			n. pasti			-
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....euro		-			viaggi/persona			-
B 2.1.10	Orientatori interni.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
B 2.1.11	Orientatori esterni.....euro orari		-			ore			-
<b>B 2.2</b>	<b>TUTORAGGIO</b> .....								-
B 2.2.1	Tutor interni.....costo medio CCNL orario					ore			-
B 2.2.2	Tutor esterni.....euro orari		-			ore			-
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....euro orari		-			ore			-
B 2.2.5	Alloggio tutor.....euro		-			giorni/persona			-
B 2.2.6	Vitto tutor.....costo medio		-			n. pasti			-
B 2.2.7	Viaggi tutor.....euro		-			viaggi/persona			-
<b>B 2.3</b>	<b>PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO</b> .....								-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....euro orari		-			ore			-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....euro orari		-			ore			-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....euro		-			giorni/persona			-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....costo medio		-			n. pasti			-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....euro		-			viaggi/persona			-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....costo medio CCNL orario		-			ore			-
<b>B 2.4</b>	<b>SPESE PER I PARTECIPANTI</b> .....								-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....								-
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....								-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....								-
B 2.4.8	Alloggio partecipanti.....euro		-			giorni/persona			-

B 2.4.9	Vitto partecipanti.....	costo medio	-	n. pasti	-	-
B 2.4.10	Viaggi partecipanti.....	.euro	-	viaggi/persona	-	-
B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.) .....					-
B 2.4.12	Visite didattiche.....					-
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca .....					-
<b>B 2.5</b>	<b>COMMISSIONI DI ESAME.....</b>					-
<b>B 2.6</b>	<b>MATERIALI.....</b>					-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....					-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....					-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....					-
B 2.6.4	Materiale di consumo .....					-
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....					-
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....					-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....					-
B 2.6.8	Predisposizione reti /connessioni.....					-
B 2.6.9	Acquisto materiale usato.....					-
<b>B 2.7</b>	<b>BUONI SERVIZI.....</b>					-
B 2.7.1	Servizi di cura.....					-
B 2.7.2	Servizi per imprese (avvio, piano di fattibilità etc).....					-
<b>B 2.8</b>	<b>IMMOBILI.....</b>					-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....					-
B 2.8.2	Manutenzione immobili in locazione.....					-
<b>B 2.9</b>	<b>ATTREZZATURE.....</b>					-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....					-
B 2.9.2	Manutenzione attrezzature in locazione.....					-
<b>B 2.10</b>	<b>COSTI PER SERVIZI .....</b>					-
<b>B 2.11</b>	<b>RENDICONTAZIONE.....</b>					-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....	costo medio CCNL orario	-	ore	-	-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....	.euro orari	-	ore	-	-
<b>B 2.12</b>	<b>CORRISPETTIVO CONTRATTUALE <sup>1</sup> .....</b>					-
<b>B 3</b>	<b>DIFFUSIONE.....</b>					-
B 3.1	Verifica finale.....					-
B 3.2	Elaborazione reports e studi.....					-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....					-
<b>B 4</b>	<b>DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE.....</b>					-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni.....	costo medio CCNL orario	-	ore	-	-
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni.....	.euro orari	-	ore	-	-
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....	costo medio CCNL orario	-	ore	-	-
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....	.euro orari	-	ore	-	-
B 4.5	Coordinatori interni.....	costo medio CCNL orario	-	ore	-	-
B 4.6	Coordinatori esterni.....	.euro orari	-	ore	-	-
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....	.euro orari	-	ore	-	-
B 4.8	Alloggio personale direzione/valutazione.....	.euro	-	giorni/persona	-	-
B 4.9	Vitto personale direzione/valutazione.....	costo medio	-	n. pasti	-	-
B 4.10	Viaggi personale direzione/valutazione.....	.euro	-	viaggi/persona	-	-
B 4.11	Valutatori interni.....	costo medio CCNL orario	-	ore	-	-
B 4.12	Valutatori esterni.....	.euro orari	-	ore	-	-
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI .....</b>					-
<b>COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C).....</b>						<b>-</b>

<sup>1</sup> Da compilare soltanto per gli appalti



# DOMANDA DI CANDIDATURA, DICHIARAZIONI E ADESIONI

(Fac simile)

## D1 Fac simile domanda

## D2 Elenco dichiarazioni:

- D2.1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA
- D2.2 DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE
- D2.3 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

## D3 Fac simile lettere adesione soggetti sostenitori

D1

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESATA**

MARCA DA BOLLO € 14,62
------------------------------

LUOGO, DATA

**ALLA REGIONE TOSCANA**Settore Istruzione e Educazione  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

OGGETTO: Bando Regionale per la concessione di finanziamenti a progetti formativi – P.O.R. Toscana Ob. 2 2007-2013 F.S.E. Asse IV - Capitale Umano – Presentazione di progetto alla scadenza del \_\_\_\_\_ e richiesta finanziamento per € \_\_\_\_\_

I sottoscritti legali rappresentanti dei soggetti proponenti

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Ente rappresentato

**RICHIEDONO**

Il finanziamento del progetto denominato \_\_\_\_\_ Acronimo \_\_\_\_\_, per un importo di contributo pubblico pari ad € \_\_\_\_\_ presentato sull'avviso regionale POR Toscana - Ob.2 FSE 2007/2013 - Asse IV "Capitale Umano", *Obiettivo Specifico h*)

**DICHIARANO**

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni.

di essersi costituiti in ATS e di aver indicato come soggetto gestore l'Ente \_\_\_\_\_ rappresentato dal sig./sig.ra \_\_\_\_\_

OVERO

di impegnarsi a costituirsi in ATS prima dell'Avvio dell'attività didattica e di indicare i nominativi dei rappresentanti o delegati alla firma per la costituzione della stessa, all'Amministrazione provinciale competente

trasmettono con la presente domanda:

- Formulario presentazione progetto in copia cartacea e in CD-Rom (composto da \_\_\_\_ pagine) e corredato da
- Scheda previsione finanziaria attività (composta da \_\_\_\_ pagine)
  - Scheda di riepilogo finanziario (composto da \_\_\_\_ pagine)

Dichiarazioni ..... (specificare tipologia e numero)

Altri allegati..... (specificare).

FIRMA del/la legale rappresentante (in caso di ATS già costituita)  
(allegare fotocopia documento identità)

oppure in caso di ATS da costituire: segue foglio integrativo per firme soggetti proponenti

(Stessa carta intestata utilizzata per la domanda)

Per soggetto proponente 1 (specificare soggetto proponente)

Il Rappresentante legale (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Per Soggetto proponente 2 (specificare soggetto proponente)

Il Rappresentante legale (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Per Soggetto proponente 3 (specificare soggetto proponente)

Il Rappresentante legale (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Per Soggetto proponente 4 (specificare soggetto proponente)

Il Rappresentante legale (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Per Soggetto proponente n (specificare soggetto proponente)

Il Rappresentante legale (nome e cognome) \_\_\_\_\_

(Per ogni legale rappresentante allegare fotocopia del documento di identità)

**D2.1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO- FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 e AI SENSI DELLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI**

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascun soggetto attuatore, proponente/capofila e partner )

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

legale rappresentante di \_\_\_\_\_ soggetto proponente/partner (cancellare la voce che non interessa) del progetto \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA****(barrare le caselle che interessano)**

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- nel caso di soggetti privati*: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- per le cooperative: di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.
- nel caso di soggetto proponente*, di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

**IN RIFERIMENTO A QUANTO STABILITO CON D.L. 198/2006 IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ FRA UOMO E DONNA:**

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

**D2.2 - DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE**

(la presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto proponente/capofila con il quale l'Autorità di gestione stipulerà convenzione in caso di finanziamento del progetto)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ai sensi del DPR 445/2000 art. 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore del FSE dichiara di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fse. In particolare dichiara di conoscere la delibera della Giunta Regionale 1179/2011 e s.m.i., di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del fondo.

data

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

**D2.3 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI**

*(cfr. art. 17. dell'Avviso - Vincoli e Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali)*

(la presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto con il quale l'Autorità di gestione stipulerà convenzione/atto di autorizzazione in caso di finanziamento del progetto anche nel caso in cui non sia prevista la produzione di moduli FAD e/o di prodotti didattici multimediali)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto

**DICHIARA**

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO e che quanto proposto nel progetto (specificare se trattasi di corsi FAD o prodotti didattici multimediali) non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO;
- di non proporre nel progetto né la produzione di moduli FAD né la produzione di prodotti didattici multimediali.

Data

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

**D.3 - DICHIARAZIONE SOGGETTO SOSTENITORE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

non in proprio ma quale legale rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede legale in: \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

- Natura giuridica: \_\_\_\_\_
- Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_
- Attività principale: \_\_\_\_\_ con n. \_\_\_\_\_ addetti

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

- Nome-Cognome \_\_\_\_\_
- Funzione \_\_\_\_\_
- Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Preso visione dell'avviso emesso dalla Regione Toscana per il POR OB. 2 FSE 2007-2013 e del progetto dal titolo

\_\_\_\_\_ con acronimo \_\_\_\_\_

che l'Ente/Agenzia \_\_\_\_\_ in partenariato con \_\_\_\_\_ presenta alla Provincia di \_\_\_\_\_ per il finanziamento, a valere sul medesimo avviso regionale, che prevede la realizzazione di progetti formativi di natura formale, finalizzati all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta

**DICHIARA** (barrare la/le voce/i che interessa/no)

- Di sostenere il suddetto progetto per le seguenti motivazioni:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Di svolgere, all'interno del progetto i seguenti ruoli e funzioni:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Di apportare al sopra indicato progetto il seguente "valore aggiunto":  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- (se il caso) Di collaborare alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le seguenti risorse/ strumenti:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- (se il caso) Di utilizzare le seguenti modalità di partecipazione:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Avvertenza:** Secondo la normativa regionale vigente (DGR 1179/2011/2006 e ss.mm.ii.) s'intende per soggetto partner sostenitore "ciascuno di quei soggetti giuridici che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente la misura o le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto".

Data

FIRMA del legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

ALLEGATO E)



## SCHEDA CATALOGRAFICA PER I PRODOTTI (SERVIZI) E -LEARNING

<b>Titolo</b>	
<b>Lingua</b>	
<b>Level Isced 97</b>	
<b>Descrizione</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>Durata</b>	
<b>Autori</b>	
<b>Editore</b>	
<b>Data pubblicazione</b>	
<b>Destinatari</b>	
<b>Prerequisiti</b>	
<b>Requisiti</b>	
<b>Restrizioni d'uso</b>	
<b>Condizioni d'uso</b>	
<b>Area Tematica</b>	
<b>Tipologia tecnica</b>	
<b>Tipologia didattica</b>	

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: [por@progettotrio.it](mailto:por@progettotrio.it).

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

**L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.**

**L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.**

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631